



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

BAMBI sicuri



4
Luci
e doni

19
In auto

17
Videogiochi

21
Sulla
neve

23
Abbigliamento



Sommario

Presentazione

4 Il Natale

4 Le luci di natale

5 I festeggiamenti di Capodanno

7 Giocare è Crescere

9 Le principali Direttive comunitarie applicabili ai giocattoli

10 Le norme armonizzate EN 71

15 La sicurezza generale dei prodotti

15 Prodotti che simulano alimenti

16 Gli accendini

17 I videogiochi

19 In viaggio

19 I seggiolini da auto e gli adattatori

21 Sulla neve

23 Abbigliamento per i bambini

23 Laccetti e corde

24 Abbigliamento notturno

Presentazione

Prosegue con questa ristampa aggiornata una breve rassegna dedicata alla sicurezza nel mondo dei bambini.

Sono tanti e diversificati gli interventi legislativi, soprattutto a livello comunitario, che si preoccupano di proteggere i bambini da potenziali rischi e pericoli.

Ancora più numerose le norme tecniche elaborate dagli enti normatori nazionali e comunitari (UNI per l'Italia e CEN per l'Unione Europea) che forniscono ai fabbricanti i parametri costruttivi che allo stato della tecnica sono ritenuti più adeguati per i prodotti destinati ai bambini e che rispondono quindi ad un elevato standard di tutela dei più piccoli.

Obiettivo dell'iniziativa è ricondurre tali differenti interventi a gruppi omogenei di argomenti, riferendoli a situazioni della vita comune, per consentirne una più facile conoscenza a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di bambini e della loro sicurezza.

La Camera di Commercio di Milano, impegnata quotidianamente attraverso il proprio **Servizio Accertamenti a Tutela della Fede Pubblica** nell'attività di vigilanza per la verifica della conformità e sicurezza dei prodotti immessi sul mercato, intende contribuire a diffondere tra i soggetti interessati qualche spunto di maggior attenzione e informazione sui prodotti che facilmente vengono a contatto con i bambini.

Il Natale

Il Natale si avvicina ed è davvero una bella festa per un bambino! Ci si riunisce con amici e parenti, la casa è addobbata di luci e decorazioni, si mangiano buone cose, si gioca, si ricevono doni ma... l'attenzione degli adulti deve essere sempre vigile perché la festa rimanga tale.

LE LUCI DI NATALE

Sono immancabili. Sotto forma di tubi luminosi o ghirlande, adornano gli alberi di natale, i presepi e le nostre case con colori, suoni, effetti-luce diversi e sempre nuovi. Oltre alle normali precauzioni

da osservare quando ci sono bambini che possono venire a contatto con le catene luminose è bene conoscere meglio tali prodotti per procedere ad acquisti sicuri. In quanto prodotti elettrici di bassa tensione devono essere conformi alle prescrizioni della legge 791/77 e alla norma tecnica CEI EN 60598-2-20:2010, che se applicata dal fabbricante, conferisce la presunzione di conformità. Se c'è un dispositivo di gioco di luci incorporato deve essere applicata anche la normativa sulla compatibilità elettromagnetica.

Saranno obbligatoriamente riportati sul prodotto o su un'etichetta durevole, non separabile:

- la marcatura CE;
- i dati identificativi del fabbricante/importatore (ragione sociale o marchio e indirizzo);
- i dati identificativi del prodotto (codice a barre, modello, numero articolo..);
- le caratteristiche tecniche



- essenziali del prodotto, la cui conoscenza ed osservanza sono indispensabili per un impiego esente dal pericolo e conforme alla destinazione:
- ✓ *tensione nominale della catena e della lampada V (volt);*
 - ✓ *potenza nominale della catena W (watt);*
 - ✓ *corrente nominale catena A (ampere);*
 - ✓ *numero lampade;*
 - ✓ *classe di isolamento II (la protezione dalla scossa si basa su un doppio isolamento o su isolamento rinforzato) oppure III (la protezione dalla scossa è garantita dall'alimentazione a bassissima tensione di sicurezza);*
 - ✓ *simbolo per installazione su superfici normalmente infiammabili F;*
 - ✓ *grado IP se previsto l'uso esterno: le catene luminose per uso esterno devono essere munite di un cavo in gomma e sulla targhetta devono riportare "per uso esterno" oltre alle indicazioni IP23 o IP44;*
 - ✓ *le istruzioni d'uso e le avvertenze in lingua italiana quali, ad esempio:*
 - *l'indicazione che chiarisce se l'uso consentito è "per interno" o "per esterno";*
 - *"non rimuovere o inserire le lampade quando la catena è collegata all'alimentazione";*
 - *per le lampade collegate in serie, diverse dalle catene sigillate, "sostituire immediatamente le lampade guaste con lampade della stessa tensione e della stessa potenza caratteristica per evitare un surriscaldamento" (questa prescrizione non si applica alle catene sigillate);*
 - *per le lampade collegate in serie in cui vengono utilizzate lampade con fusibile, "non sostituire una lampada con fusibile con una sprovvista di fusibile";*
 - *"assicurarsi che tutti i portalampe siano muniti di lampada";*
 - *"non collegare la catena all'alimentazione quando essa è ancora nella confezione".*

I FESTEGGIAMENTI DI CAPODANNO: GLI ARTICOLI PIROTECNICI



Se proprio si vuole accogliere il nuovo anno con "i botti" che almeno siano sicuri e utilizzati con molto buon senso. Al fine di garantire una maggior sicurezza, soprattutto dei più piccoli, il D.Lgs. 58/2010, attuativo di una direttiva comunitaria (n. 2007/23/CE), vieta ai minori di 14 anni l'utilizzo di fuochi d'artificio, compresi quelli che presentano un rischio potenziale di lesioni estremamente basso, una

rumorosità trascurabile, e destinati ad essere usati in spazi confinati, comprese le mura domestiche (i c.d. fuochi d'artificio di categoria uno). I fuochi artificiali di categoria due sono vietati per i minorenni. La legge impedisce la commercializzazione di articoli pirotecnici privi della marcatura CE e che non abbiano superato la valutazione di conformità da parte degli organismi notificati. La norma tecnica armonizzata di riferimento è

stata di recente emanata ed è la EN 15947:2010. La marcatura CE deve essere apposta direttamente sugli articoli pirotecnici, o su una piastrina di identificazione fissata su di essi, o sulla confezione, avente caratteristiche tali da non poter essere riutilizzata.

Inoltre i fabbricanti, o gli importatori, devono assicurare che gli articoli pirotecnici siano adeguatamente etichettati, in modo visibile, leggibile e indelebile, in lingua italiana.

Sull'etichetta deve essere riportato almeno:

- ✓ il nome e l'indirizzo del fabbricante ovvero il nome del fabbricante, quando esso non sia stabilito nella Comunità Europea, nonché il nome e l'indirizzo dell'importatore, se presente;
- ✓ il nome e il tipo dell'articolo;
- ✓ i limiti minimi d'età e le eventuali limitazioni alla vendita a seconda della categoria di appartenenza;
- ✓ la categoria pertinente e le istruzioni per l'uso;
- ✓ l'anno di produzione per i fuochi d'artificio delle categorie 3 e 4;
- ✓ se del caso, la distanza minima di sicurezza;
- ✓ la quantità equivalente netta di materiale esplosivo (QEN) attivo;
- ✓ l'indicazione del numero di registrazione attribuito al prodotto dall'organismo notificato.

In caso di utilizzo di tali prodotti è importante ricordarsi di:

- ✓ acquistarli solo da rivenditori autorizzati;
- ✓ leggere attentamente le avvertenze;
- ✓ controllare lo stato di conservazione;
- ✓ tenerli fuori dalla portata dei bambini;
- ✓ riporli in luoghi asciutti e lontani da fonti di calore;
- ✓ utilizzarli in spazi aperti ed in assenza di vento.



GIOCARE È CRESCERE



Anche il gioco, caratterizza le nostre festività natalizie. Il gioco non è solo divertimento ma è necessario per il completo **sviluppo** del bambino, del suo intelletto e della sua personalità.

È dunque di fondamentale importanza che i bambini abbiano a disposizione giocattoli adatti, spazio e tempo e compagni con i quali dividerli.

Questi sono infatti gli elementi essenziali per il gioco.

Sin dalla nascita lo **sviluppo fisico** va di pari passo con lo **sviluppo del gioco attivo** che attraverso il controllo dei movimenti grossolani del corpo permette di godere di una dimensione ludica nello stare seduti, nell'andare carponi, nell'imparare a reggersi

in piedi, correre, arrampicarsi, saltare, lanciare.

Offrire, ove possibile, uno spazio fisico di gioco adeguato, ostacoli naturali, la possibilità di giocare in un parco giochi sicuro e attrezzato.

Le tipologie di gioco in relazione all'età del bambino

Il **gioco esplorativo e di manipolazione** comincia intorno ai **3 mesi** con il gioco delle dita e si sviluppa attraverso la crescente integrazione dei movimenti grossolani prima, di quelli fini poi e delle funzioni sensoriali. Offrire oggetti semplici da manipolare: sonagli, palle, balocchi da afferrare.

Il **gioco imitativo** comincia molto presto, in modo episodico, e si manifesta sempre di più **dopo i 12 mesi**. Questo gioco riflette ciò che un bambino vede e sente accadere intorno a lui. Offrire nel periodo dei primi passi: semplici giocattoli da spingere, tirare, battere, infilare dei pioli nei buchi, inserire blocchi sagomati in spazi preordinati; nel periodo successivo: carrozzine, secchielli, tazze e piattini, pentole, telefoni, mobili e attrezzi per il giardino.

Il **gioco costruttivo o finaliz-**

zato comincia dopo i **24 mesi**. Questo tipo di gioco richiede la capacità di creare dei modelli mentali preliminari e di realizzarli poi in forma concreta. Offrire: cubi per costruzioni, recipienti da inserire l'uno nell'altro, automobiline, trenini i cui pezzi siano collegabili; dai **tre anni** in poi: semplici puzzle, case delle bambole, giochi con la plastilina o con altri materiali modellabili.

Il **gioco di finzione o il "far finta di..."** presuppone la precedente acquisizione di tutti i tipi di gioco già menzionati e comincia anch'esso intorno ai **24 mesi** diventando con il tempo sempre più elaborato.

Offrire giocattoli articolati da costruire quali: astronavi, negozi, garage, case e castelli in cui dar vita a una moltitudine di vivaci attività di finzione. Verso i **4-5 anni** attrezzi-giocattolo che permettono il "far finta" di fare mestieri quali la sarta, la cuoca, il giardiniere, il poliziotto, ecc...

Il **gioco basato su regole** comincia intorno ai **4 anni** quando il bambino è in grado di comprendere e accettare i principi astratti implicati nel condividere con gli altri, fare a turno, essere leali nel registrare i risultati.

Offrire giochi di società in sca-

tola con regole semplici e facilmente comprensibili; stimolare i giochi di squadra tra gruppi di coetanei per facilitare lo sviluppo dei rapporti sociali. Quando si compra un giocattolo è fondamentale scegliere un articolo adatto all'età del bambino. Una scelta accurata aumenterà l'attrattiva del giocattolo non solo nel breve, ma anche nel lungo termine, evitando al bambino inutili frustrazioni e offrendo invece la possibilità di apprendere giocando. Il **giocattolo** segna, infatti, il passaggio da un'età all'altra del bambino. L'abbandono di una tipologia di giocattoli per un'altra, è frequente e repentina e segna spesso un piccolo passo verso l'età adulta. Il gioco dice molto della personalità di un bambino anche se si riscontrano tendenze comuni influenzate dalla pubblicità. Sempre più il giocattolo ha funzione di apprendimento e pedagogica più che di puro svago. È comunque opportuno assecondare la natura del piccolo e favorirne l'evoluzione spontanea. Osservarlo mentre si diverte per poi decidere il gioco più adatto.

Ecco, dunque, un breve elenco di **"consigli per gli acquisti"** in relazione alle varie fasce d'età:

0-3 mesi: giostrine da applicare sulla culla;

3-6 mesi: anelli da dentizione, sonagli, palle di stoffa o di gomma da manipolare;

6-9 mesi: bambole di pezza o di gomma, peluche, chiavi di gomma da mordere;

9-12 mesi: blocchetti o piramidi ad incastro, animali da spingere e tirare, scatole musicali;

12-18 mesi: giochi d'acqua, piccoli trenini o altri veicoli, semplici giochi ad incastro;

18-24 mesi: tricicli, cavallini o automezzi da montare, giochi da spingere e tirare;

2-3 anni: semplici e resistenti giochi che permettono l'imitazione dell'attività adulta: carrello della spesa, passeggino per bambole, set di pentole, telefono, cassetta degli attrezzi, strumenti musicali semplici, libri di cartone con disegni, macchinine e automezzi di plastica;

3-4 anni: casa delle bambole con accessori, set da cucina maggiormente dettagliati, robot e altri personaggi di fantasia da costruire, fashion

dolls, vestiti per le bambole, cosmetici giocattolo, tricicli, biciclette e scivoli o altalene per i giochi all'aria aperta;

4-5 anni: puzzle, set da costruzione, libri da colorare;

5-7 anni: giochi sportivi (versione giocattolo di pattini, ecc.) computer giocattolo, automobiline elettriche, libri da ritagliare;

7-8 anni: giochi di società, materiale modellabile per costruire, costruzioni sempre più complesse;

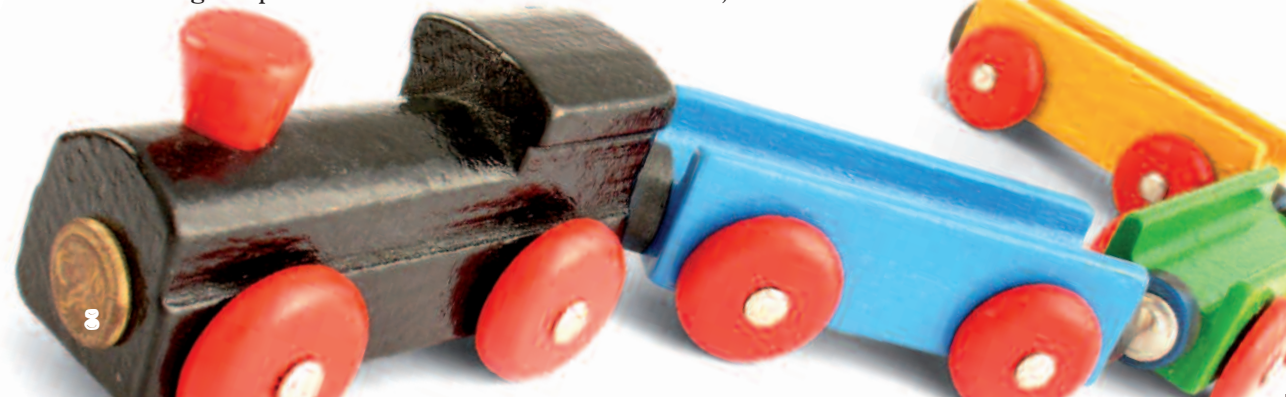
8-10 anni: libri, set chimici, videogiochi;

10-14 anni: libri, microscopio, giochi di società con ruoli complessi.

È possibile consultare consigli utili su l'angolo della psicologa www.giocattolisicuri.com

A cosa prestare attenzione quando si compra un giocattolo?

Il giocattolo è un prodotto più complesso di quel che sembra. Per essere conforme deve possedere requisiti di sicurezza (meccanico-fisici, chimici, elettrici ecc...) previsti dalle direttive e dalle norme armonizzate EN-71.



Le principali Direttive comunitarie applicabili ai giocattoli

La nuova **direttiva 2009/48/CE** è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 54/2011.

Ha sostituito la 88/378/CEE a partire dal 20 luglio 2011 per i requisiti fisico-meccanici ed elettrici e la sostituirà dal 20 luglio 2013 per i requisiti chimici.

Si applica ai prodotti progettati o destinati, in modo esclusivo o meno, a essere utilizzati per fini di gioco da bambini di età inferiore a 14 anni..

Altre Direttive applicabili ai giocattoli e ai loro accessori:

- **Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2004/108/CE**, recepita in Italia con D.Lgs. 194/2007 (si applica ai giocattoli contenenti componenti elettronici o motori).
- **Direttiva R&TTE 1999/5/CE**, recepita in Italia con D.Lgs. 269/2001 (si applica ai giocattoli radiocomandati)
- Alcuni accessori venduti insieme ai giocattoli con funzioni di protezione (ad es. caschi per

utilizzatori di biciclette o skateboard, gomitiere, ginocchiere, occhiali da sole, ecc.) non sono giocattoli, ma Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

A tali accessori si applica la **Direttiva Dispositivi di Protezione Individuale 89/686/CEE**, recepita in Italia con D.Lgs. 475/1992.

- Il trasformatore o il caricabatterie fornito in dotazione con alcuni giocattoli elettrici non è considerato parte del giocattolo, ed è soggetto, oltre che alle Direttive applicabili ai prodotti elettrici qui elencate, anche alla **Direttiva Bassa Tensione 2006/95/CE/ex 73/23** recepita in Italia con Legge 791/77.
- **Direttiva 2001/95/CE sulla Sicurezza Generale dei Prodotti**, recepita in Italia dal D.Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo, Artt. 102-113) (si applica ai giocattoli per gli aspetti di sicurezza non considerati dalle Direttive specifiche).

- **Direttiva RAEE 2002/96/CE e Direttiva RoHS 2002/95/CE**, recepite in Italia con D.Lgs. 151/2005 sullo smaltimento a fine vita e sulla limitazione della presenza di alcune sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (si applica ai giocattoli in cui la funzione primaria dipende dall'elettricità).
- **Direttiva Batterie 2006/66/CE**, recepita in Italia con D.Lgs. 188/2008 (si applica alle batterie contenute nei giocattoli).
- **Direttiva Cosmetici 76/768/CEE**, recepita in Italia con Legge 713 del 1986 (si applica ai giocattoli che contengono cosmetici destinati ad essere applicati al bambino).
- **Regolamento REACH** Regolamento CE N 1907/2006 (che sostituisce, incorporandone i requisiti, la Direttiva 76/769/CEE e successive modifiche).



Le norme armonizzate EN 71

La presunzione di conformità è data dall'applicazione, da parte del fabbricante, delle norme armonizzate:

EN 71-1

“Sicurezza dei giocattoli. Parte 1: Proprietà meccaniche e fisiche”

Questa norma stabilisce specifici requisiti (esempio acustica, stabilità, resistenza strutturale) e metodi di test atti a valutare la sicurezza di giocattoli nuovi e tiene conto della durata di utilizzo normale e prevedibile di tali giocattoli considerando il comportamento abituale dei bambini.

La norma specifica anche requisiti per l'imballaggio, la marcatura e l'etichettatura.

Non tratta gli strumenti musicali, le attrezzature sportive o articoli simili, ma include le loro versioni giocattolo. Inoltre non si applica agli articoli, che non sono considerati giocattoli e sono elencati nell'allegato I della Direttiva 2009/48/CE Sicurezza Giocattoli.

EN 71-2

“Sicurezza dei giocattoli. Parte 2: Infiammabilità”

Questa norma comprende i requisiti generali di infiammabilità per tutti i giocattoli e requisiti specifici e metodi di prova relativi ai giocattoli elencati di seguito, che sono considerati quelli che presentano il rischio più elevato:

- giocattoli da indossare sulla testa
- giocattoli da travestimento quali i costumi di carnevale, Halloween, ect.
- i giocattoli destinati a farvi entrare un bambino quali tende e casette
- giocattoli morbidi imbottiti con una superficie pelosa o in tessuto.

EN 71-3

“Sicurezza dei giocattoli. Parte 3: Migrazione di alcuni elementi”

Questa norma verifica un aspetto di sicurezza chimica dei giocattoli: stabilisce requisiti e metodi di prova per analizzare la migrazione di alcuni elementi antimonio, arsenico, bario, cadmio, cromo, piombo, mercurio e selenio dai materiali dei giocattoli.

EN 71-4

“Sicurezza dei giocattoli. Parte 4: Set sperimentali per chimica e attività connesse”

La norma specifica i requisiti relativi alla quantità massima di alcune sostanze e preparati utilizzati nei set sperimentali per chimica e attività connesse.

Essa inoltre si applica ai giocattoli che permettono di effettuare degli esperimenti nel campo delle scienze della mineralogia, biologia, fisica, microscopia e della scienza ambientale ogni volta che essi contengono una o più sostanze e/o preparati chimici.

EN 71-5

“Sicurezza dei giocattoli.

Giochi chimici (set), esclusi i set sperimentali per la chimica”

La norma specifica i requisiti relativi alle sostanze e ai materiali utilizzati nei giochi chimici (set) esclusi i set sperimentali per la chimica.

La norma si applica a:

- set di calchi per gesso;
- materiali di smaltatura ceramici e vetrosi forniti con set per laboratori in miniatura;
- set di argilla a base di PVC plastificato da indurire in forno;
- set di modellatura plastica;
- set di inclusione;
- set di sviluppo fotografico;
- adesivi, pitture, vernici, diluenti e agenti di pulitura (solventi) forniti o raccomandati nei set per modelli.

EN 71-7 “Sicurezza dei giocattoli - Pitture a dito - Requisiti e metodi di prova”

La norma specifica i requisiti per le sostanze e materiali usati nelle pitture a dito e si applica esclusivamente alle pitture a dito.

EN 71-8 “Sicurezza dei giocattoli. Parte 8: Altalene, scivoli e giocattoli di attività simili ad uso familiare per interno ed esterno”

La norma specifica i requisiti e i metodi di prova per i giocattoli di attività per uso domestico spesso fissati a o che incorporano una trave trasversale e giocattoli simili destinati ai bambini di età inferiore ai 14 anni, che giocano sopra di essi o al loro interno e che spesso devono reggere il peso di uno o più bambini. La nuova versione della norma EN 71 parte 8 include anche requisiti per le piscinette per uso domestico, i giochi di attività gonfiabili e i tunnel giocattolo. Lo scopo e il campo di applicazione escludono le attrezzature destinate all'uso in scuole, asili, aree da gioco pubbliche, ristoranti, centri commerciali e aree pubbliche simili trattate all'interno della norma EN 1176. Nota: Il giocattolo o l'imballaggio, se presente, devono recare un'etichetta chiaramente leggibile con l'indicazione “Solo per uso domestico” e che indichi inoltre se esso è destinato all'uso interno o esterno.

EN 62115 “Sicurezza dei giocattoli elettrici”

La norma tratta la sicurezza dei giocattoli che hanno almeno una funzione che dipende dall'elettricità. La norma specifica anche dei requisiti aggiuntivi per giocattoli che incorporano laser e diodi luminosi. I trasformatori per giocattoli e i caricatori di batterie non sono considerati un giocattolo, anche se sono forniti con lo stesso.

Riepilogando...

Posto che quindi solo approfonditi test di laboratorio possono assicurare una sicurezza totale sui materiali, la meccanica e la funzionalità dei giocattoli, ecco un elenco di alcune **caratteristiche dei giocattoli** che possono essere verificate facilmente in fase di acquisto:

1. **Leggere sempre le etichette e le avvertenze**
2. **Assicurarsi di comprendere tutte le istruzioni:** saranno gli adulti a dover aiutare il bambino a capirle e a far sì che il giocattolo venga usato in modo sicuro.
3. **Cercare sulla confezione le indicazioni relative all'età** per cui il giocattolo è ritenuto adatto da parte del produttore (ad es. "non adatto per bambini di età

inferiore a 36 mesi, oppure 4+, 8+ ecc.): in assenza di un'età consigliata si presuppone che il giocattolo sia adatto per bambini di tutte le età (0-14 anni).

4. **Assicurarsi che i giocattoli per bambini di età inferiore a 3 anni (36 mesi) NON contengano PICCOLE PARTI.**

Queste possono essere pericolose poiché il bambino in questa fase dello sviluppo porta in modo spontaneo e naturale tutto alla bocca. Questo fascicolo è corredato da un "cilindro per le piccole parti" con allegato un foglietto che ne illustra la funzione (vedi pag. 13).

5. **Verificare che i giocattoli non presentino punte,**

parti o angoli eccessivamente sporgenti, appuntiti o taglienti perchè possono creare potenziali rischi quali punture, lacerazioni, graffi.

6. **Giocattoli con corde o stringhe** non sono raccomandabili per i bambini molto piccoli in quanto possono causare rischi di strangolamento.

7. **Giocattoli elettrici** con parti che si scaldano non sono raccomandabili per bambini di età inferiore a 8 anni. Prima di quest'età infatti i bambini non posseggono un senso del pericolo sufficientemente sviluppato che permetta loro di prestare attenzione in modo continuativo durante lo svolgimento del gioco. I giocattoli elettrici non devono **mai**

Dati generali e simboli da riportare sul giocattolo o sul suo imballaggio

- Marcatura CE
- Il nome e/o la ragione sociale e/o il marchio nonché l'indirizzo del fabbricante o del suo mandatario e dell'importatore nella Comunità (se presente).
- Identificativo del prodotto, numero di tipo, di lotto, di serie, di modello oppure altro elemento.
- Avvertenze e istruzioni d'uso in lingua italiana

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE VOLONTARIE

Sul prodotto o sul suo imballaggio possono essere riportati anche dei marchi di sicurezza (ad esempio il marchio "Giocattoli Sicuri").



Si tratta di marchi volontari che garantiscono che il prodotto è stato certificato da un ente di certificazione indipendente.

Per ottenere la possibilità di utilizzare il marchio Giocattoli Sicuri, il giocattolo viene valutato per determinarne la corretta età di utilizzo, ne vengono valutati i potenziali rischi, viene sottoposto ad una serie di prove di carattere fisico-meccanico, di infiammabilità, chimiche ed elettriche, ecc...

essere alimentati direttamente dalla corrente elettrica a 220 V, ma devono essere muniti di trasformatore a 24 V e riportare sul prodotto l'apposito simbolo.

- 8. I giocattoli che funzionano a batteria** vanno scelti e utilizzati con accortezza. Per i bambini di età inferiore ai 36 mesi bisogna acquistare solo giocattoli con un vano batterie per loro inaccessibile, chiuso da viti. Anche per i giocattoli per i più grandi con vano batterie accessibile bisogna fare attenzione perché il surriscaldamento delle pile può provocare scottature.
- 9. Freccette e archi** giocattolo devono avere adeguate protezioni che proteggono da lacerazioni o possibili danni a parti sensibili quali gli occhi. Un uso improprio può essere molto pericoloso.

- 10. Palloncini in lattice gonfiabili** sono raccomandabili per bambini di età superiore a 8 anni.
- 11. Giocattoli che emettono rumori e/o suoni:** per prevenire danni all'udito gli Standards stabiliscono specifici livelli di rumore producibili dai giocattoli che sono considerati sicuri; se il suono di un giocattolo all'interno del negozio vi pare troppo elevato, non acquistatelo: i bambini sono molto più sensibili ai suoni rispetto agli adulti. Considerare il livello di rumore anche acquistando pistole, o altre armi giocattolo funzionanti con capsule a percussione.

A cosa prestare attenzione quando entra in casa un nuovo giocattolo?

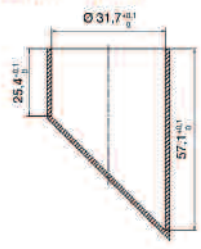

- 1. Eliminare sacchetti di plastica** che confezionano il giocattolo: possono causare soffocamento se utilizzati dal bambino in modo improprio (tipicamente i bambini ci inseriscono la testa).
- Insegnare al bambino a **riordinare i suoi giocattoli** in un apposito spazio una volta finito il gioco per evitare che inciampi sugli stessi e cada. Molti incidenti sono causati da cadute accidentali su giocattoli lasciati

disordinatamente sul pavimento.

- 3. Spiegare bene al bambino le istruzioni dei giocattoli** a sua disposizione e come deve prendersi cura di loro.
- 4. Tenere separati giocattoli per bambini di età diverse.** Set chimici, giocattoli con piccole parti ad esempio giochi in scatola, possono essere particolarmente pericolosi se usati da bambini piccoli.
- 5. Evitare di appendere giocattoli** con corde, stringhe, fiocchi alla culla o al lettino, se non sono appositamente destinati a questo uso.
- 6. Controllare periodicamente tutti i giocattoli** per verificare la presenza di rotture con conseguente creazione di parti appuntite o taglienti. Eliminate immediatamente giocattoli che possono presentare rischi evidenti.

È BUONA NORMA CONSERVARE E TENERE SEMPRE A PORTATA DI MANO LE ISTRUZIONI PER L'USO COSÌ DA POTERLE CONSULTARE OGNI VOLTA CHE SORGANO DEI DUBBI CIRCA IL CORRETTO UTILIZZO.

GIOCATTOLI “0-36 mesi”

<p>Cilindro per le piccole parti Dimensioni in mm</p> 	<p>Questo “Cilindro per le piccole parti” - utilizzato dai laboratori - è uno strumento di prova che simula la trachea dei bambini per verificare che i giocattoli piccoli e gli elementi staccabili dei giocattoli, destinati ai bambini di età inferiore ai 36 mesi, abbiano dimensioni tali da non potere entrare completamente nel cilindro di prova. Qualora i piccoli pezzi o le parti staccabili entrino completamente nel cilindro, il giocattolo deve riportare l’indicazione “non adatto ai bambini di età inferiore a 36</p>	<p>mesi” con la relativa motivazione e il seguente logo.</p>  <p>Questa prova è prevista dalla norma EN 71.1 che fissa i requisiti fisici e meccanici e i metodi di prova da prendere in considerazione nella fabbricazione dei giocattoli.</p> <p>L’idea di distribuire questo gadget nasce dal desiderio di richiamare l’attenzione su quella cultura della sicurezza che dovrebbe sempre guidare i consumatori nei propri acquisti.</p>	<p>Per saperne di più www.mi.camcom.it</p> <p>Prodotto per CCIAA di Milano da Niagara Giocattoli SPA - Milano</p>
---	---	---	---

I giocattoli per bambini di età inferiore ai 36 mesi, non devono contenere parti smontabili di dimensione inferiore a 3,17 cm e devono avere una struttura solida tale da non provocare il distacco di piccole parti. Le piccole parti non devono causare pericolo se ingerite o inalate. Poiché è normale a quest’età portare tutto alla bocca, il legislatore comunitario ha prescritto di evidenziare sui giocattoli non destinati a questa fascia di età l’utilizzo sconsigliato per i bambini di età inferiore ai 36 mesi con apposita avvertenza o con il logo precisando i motivi di questo divieto.



- ✓ Qualora venga usato solo il simbolo, questo deve avere un diametro minimo di 10 mm, la grafica identica a quella riportata in figura e i seguenti colori: rosso per il

cerchio e la barra; nero per il volto e l’indicazione d’età.

- ✓ L’avvertenza, o il simbolo corrispondente, devono essere integrate da una indicazione concisa, la quale può anche risultare dalle istruzioni per l’uso, dei rischi specifici che motivano questa esclusione.
- ✓ Tale avvertenza non è richiesta per i giocattoli le cui funzioni, dimensioni caratteristiche, proprietà o altri elementi probanti ne escludono manifestamente la destinazione ai bambini di età inferiore a 36 mesi.

Sempre per l’attitudine dei più piccoli di portare gli oggetti alla bocca sono stati sanciti limiti al contenuto di alcuni ftalati (sostanze

chimiche che rendono più morbida e flessibile il PVC) nei prodotti suscettibili di essere messi in bocca, quali ad esempio paperelle o pupazzi vari di plastica morbida, articoli di puericoltura. Le palline che si trovano all’interno dei **sonagli** non devono in alcun modo essere accessibili.

I **peluches** o gli altri pupazzi morbidi devono avere cuciture robuste, occhi e naso resistenti agli strappi, peli non





lunghi e ben fissati, di materiale non facilmente infiammabile. Le **giostrine** devono essere appese fuori dalla portata dei bambini sulla culla, sul lettino o sulla carrozzina. Lasciarle ad una distanza tale che il bambino le possa toccare può comportare il rischio che il bambino le arrotoli attorno al collo.

È importante rimuoverle dal letto successivamente ai 6 mesi oppure quando il bambino inizia a sedersi e a gattonare.

Particolare attenzione deve essere prestata ai piccoli oggetti !

“Il soffocamento causato dall’ingestione di piccoli pezzi di materiale inorganico è una delle cause principali di decesso nei bambini da 0 a 3 anni ed è comune anche in età maggiore, fino a 14 anni. Dati recenti stimano che ogni anno, nell’UE, i casi riguardanti bambini di età compresa tra 0 e 14 anni siano circa 50.000, il 10% dei quali mortale. Tra questi, circa 10.000 incidenti coinvolgono oggetti inorganici, in generale fabbricati industrialmente, soprattutto parti in plastica e metallo, monete e parti di giocattoli”.

da www.susysafe.org

I rischi e di soffocamento per inalazione o per ingestione devono essere il più possibile limitati. Monete, pile, cappucci di biro, bottoni, piccole parti di giocattoli non devono essere alla portata dei bambini lasciati senza sorveglianza. Il soffocamento è una forma di asfissia provocata dall’ostruzione delle vie respiratorie e avviene quando un piccolo oggetto rimane intrappolato nella faringe o nella trachea e comporta un arresto improvviso di respirazione. L’inalazione avviene al passaggio di un piccolo oggetto nelle vie respiratorie invece che nelle vie digestive, l’ingestione avviene quando un corpo estraneo penetra nell’esofago e poi nel tubo digerente. Può provocare lesioni interne.



La sicurezza generale dei prodotti

Solo prodotti sicuri possono essere immessi sul mercato comunitario. Lo ha stabilito la Comunità Europea con la direttiva 2001/95/CE, recepita in Italia agli artt. 102-113 del Codice del Consumo. La legge intende per prodotto sicuro qualsiasi prodotto che, in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili non presenti alcun rischio oppure presenti unicamente rischi minimi, compatibili con l'impiego del

prodotto e considerati accettabili nell'osservanza di un livello elevato di tutela della salute e della sicurezza delle persone con riferimento alle caratteristiche del prodotto (composizione, imballaggio, assemblaggio, etc.), all'effetto del prodotto su altri prodotti, alla presentazione del prodotto (etichettatura, avvertenze, istruzioni per l'uso, etc.) e alle categorie di consumatori "a rischio" (soprattutto anziani e bambini).



PRODOTTI CHE SIMULANO ALIMENTI

I prodotti che, hanno un aspetto diverso da quello che sono in realtà, possono compromettere la salute o la sicurezza dei consumatori. Risulta, quindi, fondamentale evitare che i bambini entrino in contatto con tutti quei prodotti che, per la loro forma, odore, aspetto, imballaggio, etichettatura, volume o dimensioni, possono essere confusi con prodotti alimentari.

Il D.Lgs. 73/1992, attuativo di una direttiva comunitaria, vieta l'immissione sul mercato, la commercializzazione, l'importazione, la fabbricazione e l'esportazione proprio di tali prodotti.

Inoltre sono previste sanzioni particolarmente gravi (si parla di arresto fino a sei mesi) per coloro che fabbricano, immettano sul mercato o commercializzino tali prodotti.

Rapex

Il Rapex (European Rapid Alert System for non-food consumer products) è un sistema europeo di allerta rapida per i prodotti di consumo pericolosi. E' consultabile sul sito <http://ec.europa.eu/consumers/safety/rapex> l'elenco dei prodotti segnalati, dei rischi che presentano e dei provvedimenti adottati dall'autorità dello Stato membro per prevenire ulteriori rischi e incidenti.

GLI ACCENDINI

Gli accendini sono prodotti intrinsecamente pericolosi poiché producono fiamma o calore e contengono un combustibile infiammabile, elementi necessari per la funzione per cui sono concepiti.

Essi hanno fatto registrare negli anni passati numerosi incidenti causati da un uso improprio da parte di bambini; è accaduto, in particolare, con i cosiddetti “accendini fantasia”, ovvero quegli accendini la cui forma ricorda personaggi di cartoni animati, giocattoli, orologi, telefonini, animali, alimenti, bevande, ovvero che assomigliano in qualche modo ad altri oggetti,

e che attirano l'attenzione dei bambini, spingendoli a maneggiarli.

Ciò ha indotto la Commissione Europea ad emanare una decisione con la quale ha invitato gli Stati membri ad adottare provvedimenti adeguati al fine di eliminare il rischio che gli accendini potenzialmente costituiscono per i bambini. Dal 2008 anche in Italia è vietato commercializzare accendini fantasia e accendini usa e getta privi di meccanismi di sicurezza per i bambini. Si possono trovare in commercio solo accendini “a prova di bambino” che, in condizioni normali o ragionevol-

mente prevedibili di utilizzazione, non possano essere azionati da bambini di età inferiore ai 51 mesi a causa, ad esempio, della forza necessaria per azionarlo o della complessità delle operazioni di accensione.

La norma UNI EN 13869, aggiornata da ultimo nel 2011, contiene i requisiti tecnici degli accendini “a prova di bambino” e, se applicata dal fabbricante, garantisce presunzione di conformità. In ogni caso grande attenzione va riservata dagli adulti nel tenere tali prodotti il più possibile fuori dalla portata dei bambini.



I VIDEOGIOCHI

Il 43,5% delle famiglie italiane possiede una console e solo nel 2010, sono stati acquistati 17 milioni di videogiochi (fonte: AESVI, Rapporto Annuale sullo Stato dell'Industria Videoludica Italiana, 2010).

Studi scientifici hanno evidenziato i rischi connessi ad un uso eccessivo dei videogiochi (ovvero oltre le due ore al giorno): obesità, insorgenza di attacchi epilettici in soggetti particolarmente sensibili, sviluppo di atteggiamenti

aggressivi, e le classiche malattie da videoterminale (dolori posturali, arrossamento oculare, secchezza associata a bruciore e blefariti).

L'importante è non eccedere nella quantità di ore passate davanti alla console e scegliere quali titoli sono più adatti ai bambini.

A tal fine, nell'aprile 2003 l'ISFE (Federazione europea del software interattivo) ha creato un sistema di classificazione in base all'età dell'utilizzatore, il PEGI (Pan-

European Game Information - Informazioni paneuropee sui giochi), il cui scopo è quello di guidare i genitori nell'acquisto di videogiochi. Questo sistema è stato adottato da 30 Paesi europei (tra cui l'Italia).

Le classificazioni PEGI sono riportate sul fronte e sul retro delle confezioni e rappresentano un'indicazione sull'adeguatezza del contenuto del gioco in termini di protezione dei minori. Il sistema prevede l'utilizzo dei seguenti simboli:



PEGI 3

Il contenuto dei giochi a cui è assegnata questa classificazione è ritenuto adatto a tutti i gruppi di età. Essi possono contenere violenza se inserita in un contesto comico (come le forme di violenza da cartoni animati tipiche di Bugs Bunny o Tom & Jerry). Il bambino non deve associare i personaggi presenti sullo schermo a personaggi della vita reale; essi devono essere totalmente di fantasia. Il gioco non deve contenere rumori o immagini che possano spaventare o impaurire i bambini piccoli. Non devono essere presenti espressioni volgari né scene di nudo o riferimenti ad attività sessuali.



PEGI 7

I giochi che sarebbero classificati come 3 ma che contengono scene o rumori che potrebbero spaventare, possono essere considerati adatti per questa categoria. Possono essere permesse scene di nudo parziale ma mai in un contesto sessuale.



PEGI 12

In questo gruppo di età rientrano i videogiochi che mostrano violenza leggermente più esplicita rivolta a personaggi di fantasia e/o violenza non esplicita rivolta a personaggi dall'aspetto umano o ad animali riconoscibili nonché i videogiochi che mostrano scene di nudo leggermente più esplicite. Le espressioni volgari non devono essere forti e non devono contenere imprecazioni a sfondo sessuale.

16
www.pegi.info
PEGI 16

Questa classificazione si applica quando la violenza (o l'attività sessuale) descritta raggiunge un livello simile a quello presente nella vita reale. I ragazzi di questo gruppo di età devono essere anche in grado di gestire un linguaggio molto più scurrile, il concetto dell'uso del tabacco e delle droghe e la descrizione di attività criminali.

18
www.pegi.info
PEGI 18

La classificazione per soli adulti si applica quando la violenza raggiunge un livello tale da diventare rappresentazione di violenza grave e/o da includere elementi di tipi specifici di violenza. La violenza grave è molto difficile da definire in quanto può spesso essere molto soggettiva, ma in termini generali la si può classificare come la rappresentazione di un tipo di violenza che farebbe provare a chi la vede un sentimento di repulsione.

I DESCRITTORI

I descrittori presenti sul retro della confezione indicano i motivi principali per cui un gioco è stato classificato in un determinato modo. Vi sono otto descrittori: violenza, linguaggio scurrile, paura, droga, sesso, discriminazione, gioco d'azzardo e gioco on line con altre persone.


Linguaggio scurrile

Gioco che contiene espressioni volgari.


Discriminazione

Gioco che contiene scene di discriminazione o materiale che possa incoraggiarla.


Droghe

Gioco che fa riferimento a o rappresenta l'uso di droghe.


Paura

Gioco che può allarmare o spaventare i bambini.


Gioco d'azzardo

Gioco che incoraggia o insegna a giocare d'azzardo.


Sesso

Gioco che contiene scene di nudo e/o comportamenti sessuali o riferimenti sessuali.


Violenza

Gioco che contiene scene di violenza.


Online

Molti fornitori di giochi per console stanno sviluppando elementi on line. Tramite connessione ad Internet, i giocatori possono sfidarsi a distanza e, per alcune tipologie di videogiochi, anche comunicare a voce tramite cuffia.



In viaggio

Durante le feste, è facile che ci si sposti in auto per raggiungere parenti e luoghi di villeggiatura. In presenza di bambini è essenziale utilizzare gli appositi dispositivi di trasporto.

I SEGGIOLINI DA AUTO E GLI ADATTATORI

Nella legislazione vengono chiamati “dispositivi di ritenuta”. Sono concepiti per ridurre, in caso di urto o improvvise frenate, il rischio di lesioni del bambino. I seggiolini hanno cinture proprie e devono essere fissati ai sedili con appositi attacchi o con le cinture di sicurezza dell’auto. È un’operazione che va fatta con attenzione e precisione, a costo di farsi aiutare se risulta difficoltosa. Prima dell’acquisto è meglio assicurarsi che la cintura di sicurezza sia abbastanza lunga per consentire il fissag-

gio del seggiolino. Gli adattatori sono rialzi che consentono ai bambini di peso superiore ai 15 kg di utilizzare le cinture di sicurezza dell’auto.

Il codice della strada prescrive che i bambini alti meno di 150 cm devono essere trattenuti da dispositivi di ritenuta omologati. Sono divisi in cinque gruppi a seconda del peso del bambino:

- ✓ gruppo 0 per peso inferiore ai 10 kg;
- ✓ gruppo 0+ per peso inferiore ai 13 kg;
- ✓ gruppo I per peso tra 9 e 18 kg;
- ✓ gruppo II per peso tra 15 e 25 kg;
- ✓ gruppo III per peso tra 22 e 36 kg.

Il dispositivo di ritenuta è accompagnato dalle seguenti informazioni:

- estremi del fabbricante;
- anno di fabbricazione;
- istruzioni d’uso con disegni esplicativi sul corretto utilizzo delle cinture di sicurezza.



Il dispositivo conforme ad un tipo omologato deve recare il marchio di omologazione internazionale composto da un cerchio contenente la lettera E seguita dal numero del Paese di omologazione (4 per l'Italia), il numero di omologazione, dai seguenti ulteriori dati "universale", "semiuniversale", "veicoli speciali" a seconda della categoria del dispositivo, del gruppo di massa (peso o età del bambino), simbolo Y nel caso di dotazione dispositivo sparti-gambe, simbolo S nel caso di necessità speciali del dispositivo.

È MOLTO IMPORTANTE CHE IL SEGGIOLINO SIA BEN INSTALLATO SUL SEDILE POSTERIORE, E CHE LA CINTURA DI SICUREZZA SIA BEN TESA, AGGANCIATA E PASSATA SOPRA LA SPALLA DEL BAMBINO.

Il neonato fino a 9 Kg di peso può essere trasportato in senso contrario a quello di marcia e collocato sul sedile anteriore con l'apposito dispositivo di ritenuta, ma solo se è disattivato l'airbag del sedile

anteriore passeggero, altrimenti bisogna sistemare il dispositivo sui sedili posteriori. I bambini di età superiore a tre anni possono viaggiare sul sedile anteriore solo se la loro statura supera 1.50 m.

E prevista una sanzione da 74 a 299 euro e 5 punti di decurtazione della patente per il conducente che viola le norme sul trasporto dei bambini. Rischia la sospensione della patente da 15 giorni a due mesi se in un periodo di due anni incorre due volte nella violazione.

RICORDA

Un urto alla velocità di 50 km orari corrisponde ad una caduta da 10 metri.

A partire dai 20 km orari un urto può essere fatale ad un bimbo non assicurato da cinture di sicurezza.



Sulla neve

Se la destinazione del viaggio delle prossime vacanze è la montagna, un ripasso delle principali regole da seguire può risultare utile.

Considerato il crescente numero di appassionati di sport invernali e il conseguente affollamento delle piste che accresce il rischio di incidenti, il legislatore con la legge 363/2003 ha inteso dettare qualche norma per la sicurezza nella pratica non agonistica degli sport invernali.

Con due decreti del dicembre 2005 e del marzo 2006 fa rinvio alle norme UNI per quanto



riguarda la segnaletica delle aree sciabili e le caratteristiche di sicurezza dei caschi.

Il sito www.montagnasicura.it ricorda che la sicurezza sulla

neve è data dalla somma di comportamento e segnaletica adeguati, caschi e attrezzature sicuri e riporta il decalogo dello sciatore.

1. Rispetto per gli altri.

Ogni sciatore deve comportarsi in modo da non mettere in pericolo altre persone o provocare danni.

2. Padronanza della velocità e del comportamento.

Ogni sciatore deve tenere una velocità e un comportamento adeguati alla propria capacità nonché alle condizioni generali della pista, della libera visuale, del tempo e d'intensità del traffico.

3. Scelta della direzione.

Lo sciatore a monte che ha la possibilità di scegliere il percorso deve tenere una direzione che eviti il pericolo di collisione con lo sciatore a valle.

4. Sorpasso.

Il sorpasso può essere effettuato (con sufficiente spazio e visibili-

tà), tanto a monte quanto a valle, tanto a destra che a sinistra, ma sempre ad una distanza tale da evitare intralci allo sciatore sorpassato.

5. Immissione ed incrocio.

Lo sciatore che si immette su una pista o che riparte dopo una sosta, deve assicurarsi di poterlo fare senza pericolo per sé o per gli altri; negli incroci deve dare la precedenza a chi proviene da destra o secondo indicazioni.

6. Sosta.

Lo sciatore deve evitare di fermarsi, se non in caso di necessità, nei passaggi obbligati o senza visibilità. La sosta deve avvenire ai bordi della pista. In caso di caduta lo sciatore deve sgomberare la pista al più presto possibile.

7. Salita.

In caso di urgente necessità lo sciatore che risale la pista, o la discende a piedi, deve procedere soltanto ai bordi della stessa.

8. Rispetto della segnaletica.

Tutti gli sciatori devono rispettare la segnaletica prevista per le piste da sci ed in particolare l'obbligo del casco per i minori di 14 anni.

9. Soccorso.

Chiunque deve prestarsi per il soccorso in caso di incidente.

10. Identificazione.

Chiunque sia coinvolto in un incidente o ne è testimone è tenuto a dare le proprie generalità.



I **caschi da sci** per bambini, **obbligatori fino a 14 anni sulle piste**, conformi alla EN 1077:2008, garantiscono caratteristiche di sicurezza. La norma prende in esame ampiezza, campo visivo ed estensione minima della zona della testa coperta, capacità di assorbimento degli urti, resistenza alla penetrazione di oggetti a punta, capacità di non sfilarsi, larghezza del sottogola, meccanismo di apertura. Il casco deve riportare: marcatura CE, norma applicata, dati del fabbricante/importatore, taglia, peso, istruzioni in italiano, specifica avvertenza che la calotta può subire danni in caso di contatto con detersivi, decalcomanie, ecc...

Analogamente altre norme dettano i requisiti di protezione che devono possedere:

- ✓ le **maschere da sci** (UNI EN 174:2004);

- ✓ gli **scarponi** (ISO 5355:2005);
- ✓ gli **snowboard** (ISO 14573:2002);
- ✓ i **paraschiena** (utili per chi fa snow-board) (UNI EN 1621-2:2004).

Lo **slittino**

Gli slittini sono facili da usare e divertono grandi e piccoli. Ogni anno sono però molti gli incidenti dovuti a cadute e collisioni contro sassi, alberi, persone o veicoli. Spesso si sottovaluta la velocità e si sopravvalutano le capacità di guida.

Gli slittini sono generalmente considerati attrezzature sportive. Sono considerati giocattoli solo se presentati come tali (di dimensioni ridotte, colorati, in plastica ecc...) e destinati a bambini aventi un peso inferiore ai 20 Kg.

Tre consigli fondamentali:

- ✓ **far indossare al bambino un casco che risponda ai requisiti fissati dalla norma tecnica UNI EN 13484:2003 e vestiti adeguati;**
- ✓ **far usare lo slittino sulle piste ufficiali e per i bambini piccoli scegliere una collina con ampia zona di arrivo priva di ostacoli evitando di lasciare il bambino senza sorveglianza;**
- **far sì che la velocità sia adeguata alle condizioni della pista.**

Occhiali da sole

Sono fondamentali per la protezione degli occhi sulla neve per contrastare l'azione nociva dei raggi UV.

I raggi UV-A sono i più pericolosi per gli occhi. Nell'adulto arrivano al cristallino, nel bambino arrivano anche a danneggiare la retina. Gli UV-B sono assorbiti dal cristallino, mentre gli UV-C sono filtrati dall'ozono dell'atmosfera anche se una piccola parte arriva alla cornea. L'acqua riflette fino a 10% degli UV, la neve fino al 85%, dunque, bisogna proteggersi con particolare attenzione. **Gli occhi dei bambini andranno protetti con occhiali che tengono conto del riflesso dei raggi UV sulla neve, saranno quindi di categoria 3 o 4 e fascianti, per non lasciare filtrare il sole.** Le creme solari saranno ad alta protezione da UV-B e UV-A.

Gli occhiali da sole sono dispositivi di protezione individuale di prima categoria e devono possedere i requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs. 475/92. Sono marcati CE e sono accompagnati da una nota informativa che ne riporta le caratteristiche tecniche.

Gli occhiali dalla forma spiritosa e colorata destinati al gioco senza funzioni protettive sono giocattoli e sugli stessi dovrà esserci l'avvertenza che non proteggono gli occhi.

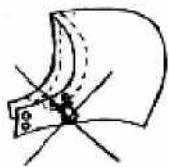
Abbigliamento per i bambini



LACCETTI E CORDE

La norma EN 14682:2007, applicabile ai capi di abbigliamento da giorno e da notte, all'abbigliamento da sci e ai costumi di carnevale destinati ai bambini fino ai 14 anni di età, stabilisce i requisiti di sicurezza per laccetti e corde, ne definisce limiti di utilizzo, dimensioni accettabili e rifiniture ammesse, al fine di minimizzare il rischio di intrappolamento. Le specifiche variano a seconda delle parti del capo di abbigliamento e delle seguenti fasce d'età di utilizzo: dalla nascita fino a 7 anni e dai 7 ai 14 anni.

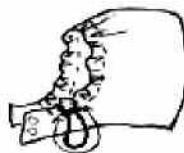
Ad esempio:



Non conforme



Conforme



Max 150 mm

Conforme
max 150mm

ABBIGLIAMENTO NOTTURNO

La norma UNI EN 14878:2008 definisce le caratteristiche di comportamento al fuoco dell'abbigliamento notturno dei bambini.

La necessità di una norma simile si è avvertita nel momento in cui ci si è resi conto che la maggior parte dei tessuti utilizzati per la fabbricazione degli indumenti notturni per bambini prendevano facilmente fuoco anche a contatto con una piccola fiamma.

La norma distingue gli indumenti e i tessuti in tre classi differenti: A, B e C.

Per la classi A e B (indumenti notturni e pigiami) i parametri sottoposti a misura sono la fiammata superficiale e il tempo di propagazione della fiamma.

Per la classe C invece, nella quale rientrano esclusivamente gli indumenti destinati ai neonati, tali parametri non vengono considerati. I bambini al di sotto dei sei mesi di età infatti non sono in grado di muoversi da soli e non possono quindi avvicinarsi autonomamente a fonti di pericolo, il rischio è perciò considerato basso.

Fra i tessuti più diffusi, la lana brucia lentamente e quindi c'è il tempo di togliere l'indumento, almeno per un individuo in grado di farlo: ciò perché la lana ha un indice LOI (limit oxygen index) del 25%.

Questo indice misura la quantità minima di ossigeno necessaria ad una fibra per bruciare: partendo dalla considerazione che la percentuale di ossigeno nell'aria è circa del 21%, tutte le fibre che possiedono un LOI inferiore a tale valore bruceranno più facilmente, mentre quelle che presentano un valore superiore al 21 per cento avranno la tendenza a non bruciare.

- Fibre e relativo LOI;
- Lana 25%;
- Viscosa Poliestere e poliammide 20%;
- Acrilica 18-20%;
- Cotone, Acetato e triacetato 18%.



Bottoni e parti staccabili

L'abbigliamento destinato ai bambini è spesso scelto seguendo criteri di comodità o estetici, senza troppo badare alle caratteristiche del capo, alla presenza per esempio di elementi decorativi facilmente staccabili, di bottoni a pressione, di perle o paillettes che possono rappresentare un rischio se ingeriti o inalati.

Maggiore attenzione deve essere prestata nella scelta dell'abbigliamento per i bimbi di età inferiore ai 36 mesi, poiché le parti staccabili, se non resistono ad una trazione anche minima (50 newton) possono essere staccate e poi ingerite dal bambino.

Una norma USA definisce le valutazioni da effettuare su giocattoli e su ogni altro articolo destinato a bambini al di

sotto dei 3 anni di età e quindi anche su capi di abbigliamento, per assicurare che non siano presenti parti di dimensioni tali che, staccandosi facilmente dal capo su cui sono presenti, possano essere ingerite o inalate dal bambino. Altre norme USA, 16 C.F.R. § 1500.48 e 16 C.F.R. § 1500.49, prendono in considerazione il rischio di punture, lacerazioni e/o avulsioni. e le valutazioni da effettuare su giocattoli e su ogni altro articolo destinato a bambini al di sotto degli 8 anni di età e quindi anche su capi di abbigliamento, per assicurare che non siano presenti parti in plastica, legno, metallo o in qualsiasi materiale rigido (bottoni e cerniere ad esempio) con punte acuminate ovvero parti in metallo o in vetro con bordi taglienti.

In tutta la Comunità europea l'abbigliamento, compreso quello per i bambini, rientra nel campo di applicazione della direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti, in Italia recepita con gli artt. 102-113 del Codice del Consumo (D.L.gs. 206/2005) secondo i quali un prodotto posto in vendita è sicuro quando, in condizioni di uso normali e ragionevolmente prevedibili, compresa la durata e, se del caso, la messa in servizio, l'installazione e le esigenze di manutenzione, non presenti alcun rischio oppure presenti unicamente rischi minimi, compatibili con l'impiego del prodotto e considerati accettabili nell'osservanza di un livello elevato di tutela della salute e della sicurezza delle persone.



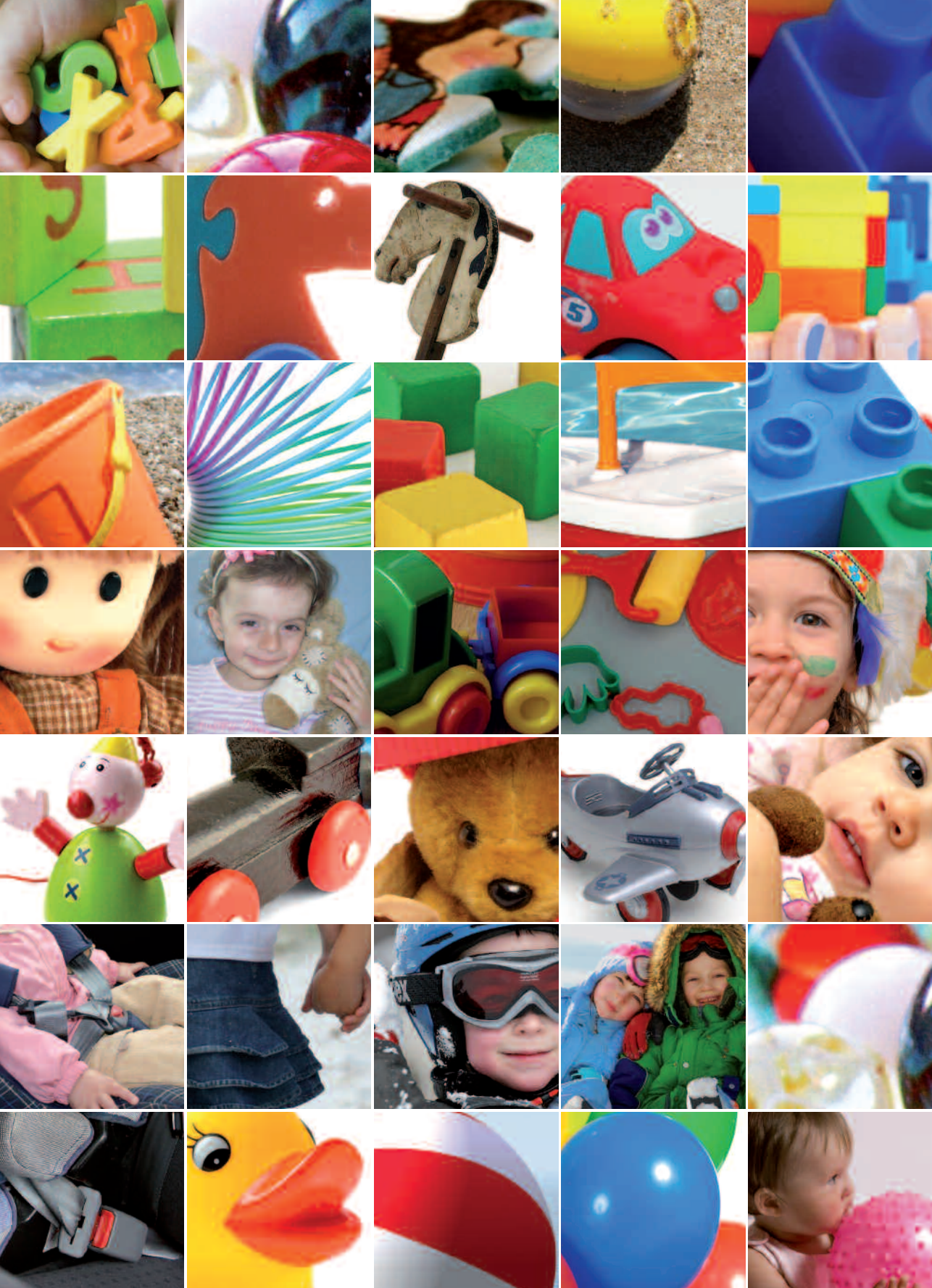


CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Area Tutela del Mercato
Servizio Accertamenti a Tutela della Fede Pubblica
Via Meravigli, 9/B - 20123 Milano
per informazioni e segnalazioni
tutela.fedepubblica@mi.camcom.it
www.mi.camcom.it

Si ringrazia per la collaborazione tecnica
l'Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli







CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

Area Tutela del Mercato
Servizio Accertamenti
a Tutela della Fede Pubblica

Via Meravigli, 9/B - 20123 Milano
Tel. 02 85151 - Fax 02 85154718
tutela.fedepubblica@mi.camcom.it
www.mi.camcom.it